



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “E. L. CORNER”

30030 FOSSÒ (VE) - Viale Caduti di via Fani, 8

Scuole Primarie e Secondarie di I grado - COMUNI di FOSSÒ e VIGONOVO

Codice Fiscale 90159780270 - Codice Scuola VEIC86500E - CUF: UFUT2W

☎ 0415170535 - 📠 041466405

Email veic86500e@istruzione.it PEC: veic86500e@pec.istruzione.it Web www.iccorner.edu.it

**INTEGRAZIONE REGOLAMENTO ESAME DI STATO
A.S. 2021-2022**

1. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il "voto di idoneità" triennale è il risultato di una serie di rilevazioni che hanno tenuto conto del comportamento, dell'impegno e della partecipazione, dell'attenzione e dell'apprendimento, delle esperienze e dell'evoluzione degli alunni.

L'ammissione all'esame di Stato, infatti, è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (cfr. Regolamento della Valutazione), nei confronti dell'alunno che ha conseguito una **votazione anche inferiore a sei decimi** in ciascuna disciplina - o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

La procedura da seguire per la determinazione del giudizio di idoneità e la sua quantificazione in decimi, senza frazioni decimali e anche inferiore a sei che è, quindi, rimessa alle decisioni del collegio dei docenti.

Si riportano alcuni esempi operativi a titolo esemplificativo per determinare il giudizio di idoneità e la sua quantificazione in decimi:

viene messa a punto una griglia tendente a

- far corrispondere al "voto di idoneità" triennale, una serie di rilevazioni che tengano conto di alcune voci relative a situazione iniziale, impegno, metodo di studio, linguaggi specifici, apprendimenti, maturazione personale.
- individuare una corrispondenza tra la descrizione analitica del profilo, il giudizio sintetico e voto in decimi.

Va ricordato che, **in fase di ammissione**, il Consiglio di classe deve predisporre la documentazione utile alla compilazione del **Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**.

Infatti, la seconda colonna della Scheda di certificazione, sia quella prevista per il termine della scuola primaria sia quella prevista al termine del primo ciclo di istruzione, mette in relazione le competenze del Profilo con le competenze chiave Europee. D'altra parte, il modello di certificazione per l'obbligo di istruzione prevede siano certificati i saperi e le competenze dei quattro assi culturali "con riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza" (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare

l'informazione). Le competenze chiave rappresentano, quindi, il filo conduttore unitario per l'insegnamento/apprendimento su cui organizzare il curriculum.

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori esemplare, adeguato, generalmente adeguato, parzialmente adeguato in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla tabella allegata.

3. SVOLGIMENTO SCRUTINIO FINALE

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

- Gli studenti per i quali risulta raggiunto il limite minimo di frequenza vengono ammessi dal Consiglio di Classe alle successive operazioni di valutazione e scrutinio.

- Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistono le seguenti due condizioni:

- situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;
- possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza, ma in possesso di documentazione per la concessione della deroga, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato) se non presentano possibilità di valutazione in tutte le materie.

Terminate le operazioni preliminari di verifica, per i soli alunni ammessi allo scrutinio si procederà quindi alle operazioni di valutazione finale in cui si stabilirà l'ammissione o meno alla classe successiva (o all'Esame di Stato).

3.1 DEROGHE AL MONTE ORE PERSONALIZZATO

- VISTO quanto fissato nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 al comma 7 dell'articolo n. 14 e precisamente: "...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale".

- VISTA la C.M. n. 20 del 4 marzo 2011 avente come oggetto "La validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado";

- VISTA la nota n. 2065 del 2 marzo u.s. della Direzione Generale per lo Studente per le "assenze dovute allo svolgimento della pratica sportiva agonistica";

- OSSERVATO che per casi eccezionali motivati e documentati sono possibili deroghe al suddetto limite a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione finale degli alunni;

Si premette che tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono quotidianamente registrate dai docenti sul Registro di Classe elettronico che fornisce in tempo reale la percentuale di assenze di ogni studente, sia giustificate sia non giustificate.

Tempo ordinario. Monte ore annuo: 990 massimo ore di assenza: 248.

I criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a 1/4 di assenze consentite:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, compresa l'infezione da Covid-19, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per terapie certificate.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe);
- la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dalla scuola per motivi organizzativi;
- le assenze in occasione di scioperi del comparto scuola;
- le assenze per disagio/arrivo tardivo in Italia di studenti stranieri/differenze culturali.

3.2. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe procede alla certificazione delle competenze. Essa descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo (art. 9 D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017). Il modello nazionale per la certificazione delle competenze sarà integrato dalla indicazione in forma descrittiva del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di italiano e matematica e dalla certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (Prove INVALSI).

4. VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione non è una media matematica della valutazione delle discipline, ma è l'espressione del percorso triennale dello studente secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Il consiglio di classe:

1. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio
2. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativo al percorso triennale dell'alunno. Tale valutazione si esprime in base ad una rubrica, elaborata utilizzando i descrittori, declinati

con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all’esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

Griglie e rubriche di valutazione proposte dal Collegio dei Docenti dell’I.C. “E.L. Corner” durante la seduta del Collegio dei Docenti di sezione del 26 aprile 2022 per l’Esame di Stato conclusivo del I ciclo dell’a.s. 2021/2022 e approvate dal Collegio dei Docenti Unitario con delibera n. 4 del 16 maggio 2022.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE	
A. VOTO DI AMMISSIONE	
VOTO	DESCRITTORI
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L’applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizi. L’abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell’adulto o dei compagni. I progressi nell’apprendimento sono stati lenti e discontinui . L’impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L’assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell’adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L’autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L’interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali , anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell’adulto o dei compagni. L’abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti , seppure con il supporto dell’adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L’impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l’efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L’assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l’acquisizione di precise istruzioni. L’autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell’organizzazione dei tempi, dell’utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L’interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata , pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative , stabili, collegate. L’applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognevole di esercizio. L’abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma ; in contesti nuovi procede dopo l’acquisizione di istruzioni o supporti. L’impegno si è mostrato buono e generalmente

	<p>assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
10	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>

5. SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

Le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 sono definite dall'art. 2 comma 4 dell'O.M. 64 del 14 marzo 2022.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;**
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;**
- c) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.**

Il colloquio, interdisciplinare, è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo.

In particolare l'art. 2 c. 5 dell'O.M. 64 del 14 marzo 2022 definisce: “Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.”

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione che ha un peso del 50% e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Delibera del Collegio dei docenti del 16 maggio 2022